



CONSIGLIO NAZIONALE STUDENTI UNIVERSITARI

Roma, 7 giugno 2005

Alla cortese attenzione
dell'Ill.mo Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

e p.c. Al Presidente della CRUI

Al Presidente della Conferenza dei
Presidi delle Facoltà di Giurisprudenza

Al Presidente del CUN

Al Capo dell'Ufficio Legislativo

Alla Sen. Avv. Maria Grazia Siliquini
Sottosegretario di Stato

Il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari,

VISTO

il DM 22.10.2004 n. 270 concernente modifiche all'Ordinamento Universitario di cui al DM 509/99 (cd. 3+2) ed in particolare l'art. 12, comma 2, finalizzato all'individuazione del termine entro il quale le università provvederanno ad adeguare i regolamenti didattici di ateneo alle disposizioni previste nel provvedimento di revisione in parola;

PRESO ATTO

dello schema di Decreto Ministeriale delle Classi dei corsi di laurea magistrale in giurisprudenza trasmesso dalla Direzione Generale del Dipartimento per l'Università... con Prot. 173, cui afferisce la Tabella delle attività formative che, per altro, ha destato particolari perplessità nel mondo accademico, alla luce della prevista distribuzione dei crediti formativi che pare sovrastimare settori scientifico-disciplinari a scapito di altri insegnamenti indebitamente ridimensionati sulla base di parametri presumibilmente contraddittori;

RILEVATA

l'opportunità - chiaramente manifestata dal MIUR e ribadita dal succitato atto - di individuare quale data per l'entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici, l'a.a. 2005-2006;

ATTESO

che ottemperare al vincolo di conformare i propri ordinamenti didattici entro il prossimo anno accademico, comporterebbe un ingente e prolisso lavoro a carico degli atenei, che si troverebbero evidentemente impegnati in un gravoso sforzo di coinvolgimento del corpo accademico, degli uffici amministrativi e dei rappresentanti degli studenti, per tutta la durata dei prossimi mesi, ivi compresi quelli estivi;

CONSIDERATE

le oggettive difficoltà in cui verrebbero a trovarsi le facoltà di giurisprudenza - alcune delle quali, addirittura prive, sino ad oggi, di taluni insegnamenti, ora definiti "caratterizzanti" dallo schema di decreto ministeriale delle classi dei corsi di laurea, e conseguentemente - impossibilitate in così breve termine a predisporre la propria attività formativa in corretta e coerente ottemperanza alle prescrizioni di cui al DM in parola;

RITENUTO

che tali situazioni rischierebbero di produrre effetti talvolta controproducenti, se non deleteri, quali un'offerta formativa scadente o, nella migliore delle ipotesi, innumerevoli ed eterogenee richieste di proroga o deroga provenienti, a cascata, da questo o quell'ateneo;

INTERROGA

L'Ill.mo sig. Ministro per sapere se non reputerebbe più opportuno individuare l'A.A. 2006-2007 - in luogo dell'imminente A.A. 2005-2006 - quale termine per l'adeguamento degli ordinamenti didattici alle disposizioni di cui al DM 22.10.2004 n. 270.

Il Cons. Oscar Lo Surdo